

TEATRO STABILE, D'ALATRI DIRETTORE?"VA BENE, MA NIENTE STIPENDIO"

20 Gennaio 2011

L'AQUILA - Potrebbe essere Alessandro D'Alatri, il regista di successi come *La febbre*, *Casomai* e *Commediasexi*, il nuovo direttore artistico del Teatro stabile d'Abruzzo, a caccia del rilancio strutturale dopo aver affrontato l'emergenza post-terremoto.

A renderlo noto è il quotidiano *Il Messaggero*, cui l'interessato conferma: "Sono pronto a ricoprire questo ruolo. Unica condizione, un'eventuale nomina dovrebbe essere non remunerata". Insomma il regista si offre gratis.

D'Alatri è stato nel capoluogo, sede del Tsa, proprio in questi giorni, strappando applausi per la sua regia di *Scene da un matrimonio* di Ingmar Bergman, la prima produzione originale dello Stabile abruzzese dal terremoto.

"Dire che sono felice per l'accoglienza riservata allo spettacolo è dir poco - ha scritto D'Alatri sulla sua bacheca della rete sociale di Facebook - Ma sono anche più felice del legame che tutti noi abbiamo stretto con la città, con i suoi abitanti e con la realtà del Tsa".

Quanto a una sua eventuale direzione artistica, il regista ha aggiunto che "già da parecchi giorni prima del debutto, ricevevo quest'invito da parte di figure del Tsa, della cittadinanza, delle maestranze e nell'ultima sera dal pubblico. Non nascondo - ha ammesso - che è una manifestazione d'affetto a cui non ero preparato".

"Ho dato puntualmente - ha concluso D'Alatri - la mia disponibilità a tale incarico. L'Aquila ha bisogno di affetto, passione e serietà. Se ce ne sarà bisogno sono qualità che sono in grado di mettere a disposizione".